



Parrocchia Sant' Antonio

Corso Rolandi 30 - Quarona Sesia

DOMENICA DELLE PALME

SALMO RESPONSORIALE (Sal 21)

Rit: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

VANGELO (Lc 23,1-49)

La passione del Signore - forma breve

- Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna

In quel tempo, tutta l'assemblea si alzò; condussero Gesù da Pilato e cominciarono ad accusarlo: «Abbiamo trovato costui che metteva in agitazione il nostro popolo, impediva di pagare tributi a Cesare e affermava di essere Cristo re». Pilato allora lo interrogò: «Sei tu il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». Pilato disse ai capi dei sacerdoti e alla folla: «Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna». Ma essi insistevano dicendo: «Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea, fino a qui». Udito ciò, Pilato domandò se quell'uomo era Galileo e, saputo che stava sotto l'autorità di Erode, lo rinviò a Erode, che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme.

- Erode con i suoi soldati insulta Gesù

Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto. Da molto tempo infatti desiderava vederlo, per averne sentito parlare, e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. Lo interrogò, facendogli molte domande, ma egli non gli rispose nulla. Erano presenti anche i capi dei sacerdoti e gli scribi, e insistevano nell'accusarlo. Allora anche Erode, con i suoi soldati, lo insultò, si fece beffe di lui, gli mise addosso una splendida veste e lo rimandò a Pilato. In quel giorno Erode e Pilato divennero amici tra loro; prima infatti tra loro vi era stata inimicizia.

- Pilato abbandona Gesù alla loro volontà

Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, disse loro: «Mi avete portato quest'uomo come agitatore del popolo. Ecco, io l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest'uomo nessuna delle colpe di cui lo accusate; e neanche Erode: infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò, dopo averlo punito, lo rimetterò in libertà». Ma essi si misero a gridare tutti insieme: «Togli di mezzo costui! Rimettici in libertà Barabba!». Questi era stato messo in prigione per una rivolta, scoppiata in città, e per omicidio. Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. Ma essi urlavano: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere.

- Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: “Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato”. Allora cominceranno a dire ai monti: “Cadete su di noi!”, e alle colline: “Copriteci!”. Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori.

- Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno».

Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.

- Costui è il re dei Giudei

Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il

Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

- Oggi con me sarai nel paradiso

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

- Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era

eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

(Qui si genuflette e si fa una breve pausa)

Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.

APPUNTAMENTI:

Domenica 20 marzo ore 9,45 partenza dalla Beata al piano, **Ingresso di Gesù a Gerusalemme e Processione delle Palme**; s.Messa delle ore 18 sospesa;

Giovedì 24 marzo ore 20,30 Lavanda dei piedi (ragazzi Prima Comunione);

Venerdì 25 marzo ore 21,00 XXXII^ Via Crucis Vivente;

Sabato 26 marzo ore 22,30 Veglia Pasquale;

Domenica 27 marzo Santa Pasqua: s.messe ore 10,00 e 18,00;

Lunedì 28 marzo s.Messa ore 10,00 (ore 18,00 sospesa);

Confessioni:

giovedì 24 marzo ore 16,00-18,00

venerdì 25 marzo ore 9,30-11,30 e ore 16,00-18,00

sabato 26 marzo ore 9,30-11,30 e ore 16,00-18,00

Sabato 26 marzo cambio dell'ora (+1 ora)

Dopo Pasqua inizierà la Benedizione delle Famiglie;

Sabato 16 aprile ore 21,00 in Oratorio Grande **Spettacolo Teatrale "MAMMA MIA"**;

AVVISI IMPORTANTI:

Orari Funzioni:

giorni festivi celebrazione ore 10:00 e 18:00 chiesa s.Antonio abate;

giorni pre-festivi ore 18:00 chiesa s.Antonio abate;

giorni feriali ore 18:00 ed il mercoledì ore 9:00 chiesa s.Antonio abate.



SANTE MESSE

Sabato 19 marzo	ore 18,00	chiesa S. Antonio	Maurizio e Aurelio; fam. Bergero e Bordiga; fam. Soglio, Tosalli e Sala Paola; Zanella Fiorito, Maria e Ugo; Villata Aldo e Nadia; Barberis Giletti Letizia; Lora Ronco Claudio; Inverso Giuseppe, Emanuele e Rosa; Pincioli Franca e Nunzio; secondo l'intenzione dell'offerente;
Domenica 20 marzo	ore 10,00	chiesa S. Antonio	Per la Comunità;
	ore 18,00	chiesa S. Antonio	SOSPESA
Lunedì 21 marzo	ore 18,00	chiesa S. Antonio	Def. Eugenia;
Martedì 22 marzo	ore 18,00	chiesa S. Antonio	Def. Oro Virginio, Paolo; Ceccon Marcello;
Mercoledì 23 marzo	ore 9,00	chiesa S. Antonio	Anime del purgatorio;
Giovedì 24 marzo	ore 20,30	chiesa S. Antonio	Cena del Signore (lavanda dei piedi)
Venerdì 25 marzo	ore 15,00	chiesa S. Antonio	Passione del Signore; ore 21,00 Via Crucis Vivente;
Sabato 26 marzo	ore 22,30	chiesa S. Antonio	Veglia Pasquale;

mail: p.quarona@virgilio.it www.parrocchiaquarona.it
Padre Matteo tel 0163 430209 cell 340 8166361